

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

| | |
|--|----|
| Variazione nella composizione della Commissione | 14 |
| 5-02627 Mogherini Rebesani: Sull'istallazione del sistema di comunicazione « MUOS » presso la stazione di telecomunicazione della US Navy di Niscemi | 14 |
| ALLEGATO (<i>Testo della risposta</i>) | 16 |

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva sull'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, a venti anni dall'entrata in vigore della legge 4 ottobre 1988, n. 436: esame del documento conclusivo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>) | 15 |
| AVVERTENZA | 15 |

INTERROGAZIONI

Martedì 21 settembre 2010. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.05.

Variazione nella composizione della Commissione.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che il deputato Giorgio Conte cessa di far parte della Commissione, mentre entra a farne parte il deputato Alessandro Ruben.

5-02627 Mogherini Rebesani: Sull'istallazione del sistema di comunicazione « MUOS » presso la stazione di telecomunicazione della US Navy di Niscemi.

Il sottosegretario Giuseppe COSSIGA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Federica MOGHERINI REBESANI (PD) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta da cui risulta che nell'ultimo anno il Ministero della difesa ha assicurato un maggior flusso di informazioni sul sistema di comunicazione in oggetto, contribuendo, in tal modo, a fare chiarezza su una situazione che – a causa delle notizie non sempre puntuali provenienti dai media soprattutto in merito ai rapporti con le autorità degli Stati Uniti – ha provocato un notevole allarme tra la popolazione locale. Nell'esprimere pertanto soddisfazione per le informazioni testé fornite dal Governo in merito all'inesistenza di rischi d'impatto ambientale, auspica che di esse si dia ampia divulgazione prima dell'avvio della costruzione della stazione di telecomunicazione, in modo da rassicurare la popolazione locale.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.15.

INDAGINE CONOSCITIVA

Martedì 21 settembre 2010. — Presidenza del presidente Edmondo CIRIELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giuseppe Cossiga.

La seduta comincia alle 14.25.

Indagine conoscitiva sull'acquisizione dei sistemi d'arma, delle opere e dei mezzi direttamente destinati alla difesa nazionale, a venti anni dall'entrata in vigore della legge 4 ottobre 1988, n. 436: esame del documento conclusivo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso. Ricorda, quindi, di aver presentato, nella seduta del 15 settembre scorso, una proposta di documento conclusivo.

Antonio RUGGHIA (PD), nell'esprimere apprezzamento per la citata proposta di documento conclusivo, chiede chiarimenti su alcuni aspetti del documento stesso, con particolare riguardo alle iniziative parlamentari che potranno essere assunte dopo la sua approvazione.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, fornisce alcuni chiarimenti in merito alle richieste formulate dal deputato Rughia.

Augusto DI STANISLAO (IdV), nel condividere le osservazioni del deputato Rughia, sottolinea come il documento in esame possa rappresentare un punto di svolta nei rapporti Governo-Parlamento in

relazione all'esame dei programmi di armamento. Ribadisce pertanto l'esigenza che, al di là dell'approvazione del documento conclusivo, il lavoro svolto dalla Commissione possa trovare un proficuo sviluppo in sede parlamentare.

Federica MOGHERINI REBESANI (PD) evidenzia quelli che, a suo avviso, rappresentano i maggiori elementi di interesse che emergono dalla proposta di documento conclusivo, riservandosi di formulare eventuali proposte di integrazione del documento stesso.

Franco GIDONI (LNP), nel ritenere pregevole il testo della proposta di documento conclusivo, fornisce ulteriori elementi di riflessione rispetto a quelli contenuti nel documento stesso.

Edmondo CIRIELLI, *presidente*, nell'invitare i componenti la Commissione a formulare puntuali proposte di integrazione e di modifica del testo del documento in oggetto al termine del dibattito, nessun altro chiedendo di intervenire rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

INTERROGAZIONI

5-02158 Iannuzzi: Sul potenziamento della stazione dei Carabinieri di Salerno-Fratte.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-02627 Mogherini Rebesani: Sull'installazione del sistema di comunicazione « MUOS » presso la stazione di telecomunicazione della US Navy di Niscemi.

TESTO DELLA RISPOSTA

Il MUOS (*Mobile User Objective System*) è il nuovo sistema satellitare di comunicazioni per utenti mobili che la US Navy sta implementando su scala mondiale per il comando e controllo degli assetti operativi.

Ciò premesso, si rappresenta che la stazione ricetrasmittente del sistema MUOS in questione è stata ubicata presso il sito Telecomunicazioni di Niscemi in quanto:

gli studi preliminari effettuati avevano sconsigliato l'ipotesi della collocazione presso la base di Sigonella per le possibili interferenze tra il sistema MUOS stesso e i sistemi di comunicazione della base stessa, quelli dei velivoli ivi operanti e, soprattutto, quelli degli aerei civili in avvicinamento al viciniore aeroporto civile di Catania Fontanarossa;

il citato sito di Niscemi, ubicato in prossimità di un'area boschiva ora protetta, era stato individuato per il diretto e funzionale servizio della US Naval Station di Sigonella fin dalla sua costituzione, avvenuta alla fine degli anni '50.

Avuto riguardo, invece, alle questioni relative alle « verifiche di impatto ambientale », si rappresenta che in applicazione delle procedure bilaterali vigenti in materia di progetti finanziati con fondi statunitensi in Italia nel 2006, gli USA avevano presentato il progetto in parola per l'approvazione della Difesa, corredato di una relazione illustrativa e di uno specifico studio di impatto ambientale elettromagnetico, sul quale si erano espressi favo-

revolmente tutti i competenti organi dell'Amministrazione della Difesa e dal quale, testualmente, si evince « ...il rischio dell'esposizione del personale ... minimo ed improbabile; ... la distanza di sicurezza dall'emissione elettromagnetica ... sarà imposta mediante l'installazione di una recinzione di sicurezza; ... ai sensi del decreto ministeriale 381/98 ... la misurazione dell'inquinamento da radiofrequenze ... sarà eseguita appena i sistemi saranno installati e pronti ad operare ».

Voglio sottolineare, inoltre, che i lavori di realizzazione del citato progetto non sono ancora iniziati.

Tuttavia, al momento, in ragione della particolare importanza ed urgenza del progetto stesso, risulta che la locale Azienda regionale protezione ambientale (ARPA) ha effettuato un'estesa campagna di rilevazioni che ha certificato il rispetto dei limiti normativi imposti, mentre è stata presentata una relazione di Valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.) nel rispetto del decreto del Presidente della Repubblica 357/97.

L'Amministrazione comunale competente ha prima espresso un parere favorevole sul progetto in parola – a premessa dell'emissione della delibera regionale di definitiva approvazione – poi lo ha ritirato in attesa di ulteriori approfondimenti sugli effetti presumibili sull'avifauna delle emissioni radioelettriche.

Si è allo scopo fornita assicurazione alla Regione siciliana e allo stesso comune di Niscemi che, durante e successivamente all'esecuzione dei lavori, in linea con le citate procedure bilaterali e, comunque,

anche dopo l'avvio operativo del sistema, saranno effettuate le opportune verifiche da parte di strutture miste paritetiche per la raccolta e la trattazione dei dati rilevati, che provvederanno anche a comparare le effettive emissioni elettromagnetiche con quelle previste dallo studio di progetto, verificando la compatibilità del sistema con le leggi nazionali ed, eventualmente con le apparecchiature già operanti in sito.

Si rappresenta, infine, che la Difesa è consapevole della necessità di mantenere un continuo confronto con le istituzioni locali e, a tal proposito, si rende noto che alla legittima richiesta d'informazioni da parte del sindaco di Niscemi, di cui si fa cenno nell'interrogazione, è stato dato, da parte dell'amministrazione militare, esauritivo riscontro con lettera datata 14 novembre 2008. I contatti con quella amministrazione locale, peraltro, non si sono mai interrotti.

Inoltre, su espressa sollecitazione del Presidente della Regione siciliana, è stato confermato l'impegno della Difesa a garantire che l'operatività degli apparati militari non provochi danni alla salute e/o all'ambiente circostante, vigilando costan-

temente sull'applicazione delle norme e delle procedure previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Desidero ricordare, inoltre, che in occasione di un incontro con il vice Ambasciatore USA in Italia, avvenuto nel corso del 2009, il Ministro della difesa ha sottolineato l'assoluta priorità della tutela della salute della popolazione locale e del personale su ogni altra esigenza di natura tecnica.

Per completezza d'informazione, infine, rendo noto che l'Ufficio stampa della regione Sicilia in data 8 aprile 2009 ha comunicato che « il Dipartimento americano della US NAVY ha consegnato all'assessorato regionale ambiente della regione Sicilia le schede tecniche e i dati della simulazione di emissioni di elettromagnetismo *ante operam* del sistema di comunicazioni per utenti mobili denominato MUOS », mentre è stata recentemente consegnata all'ARPA, e successivamente integrata, la relazione sulla « Valutazione di incidenza ambientale » (V.Inc.A.), per fornire ogni elemento di risposta alle perplessità, da ultimo, avanzate dal comune di Niscemi.